



CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE 965263505B1	NATURA ORGANICA 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI
DELEGATAZIONE RETE ASSOCIATIVA ITALO-MAROCCHINA PER I DIRITTI E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
TIPO ATTIVITÀ 949920 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI CON FINI CULTURALI E RICREATIVI	
DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA DELLA TENUTA DI TERRENOVA 64/B	
C.A.P. 00133	COMUNE ROMA
PROV. RM	

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE LMSBLL54P07Z330N	CODICE CARICA 1
COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE EL MESTAR ABDELLATIF	

DATA 31/03/2022



UFFICIO
AGENZIA DELLE ENTRATE
UT MACERATA

IL FUNZIONARIO Stefania STARA PAVI

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Angelo Donisi)

ATTO COSTITUTIVO

*Rete Associativa Italo-marocchina
per i Diritti e la Cooperazione Internazionale*



Il giorno Sabato 26/03/2022 alle ore 11:00 a Roma in Piazza Dante,23, 00185 Roma (Rm). Sono riuniti i sottoscritti soci fondatori per la fondazione di un Coordinamento delle associazioni marocchine in Italia che si occupano della difesa dei diritti umani, della solidarietà e della cooperazione internazionale con titolo "Rete associativa italo-marocchina per i diritti e la cooperazione internazionale, confermando lo statuto della rete.

1- Abdelahad Dourasse, nato in Marocco, il 15/03/1965 residente in Via Roma 1, Montefano (MC) 62010 CF:DRSBLH65C15Z330T referente Ass,"CCI.Montefano"

2- Atika Ettafs, nato in Marocco, il 10/07/1965 residente in Roma, Via Prestianni N9 00133 Roma CF: TTMTKA65L50Z330D referente Ass, AMDIF

3- Ahmed Berraou, nato in Marocco, il 06/08/1968 residente a Paterno Calabro Orticelle 1, 87040 Cosenza CF: BRRHMD68M06Z330P referente Ass. Daawa

4- El Mehdi El Arabi, nato in Marocco, il 26/12/1988 residente in Perugia Via John Fitzgerald Kennedy A1 Torgiano (PG)CF:LRBLH D88T26Z330Qreferente.

5- Abdel ilah El Afia, nato in Marocco, il 09/11/1959 residente a Sant'onofrio (VV) via Torino 9 CF:LFEBLL59S09Z330V referente.

6- Mohamed El Ghouazi, nato in Marocco, il 01/01/1955 residente in Cittanova, Viale Merano int.2 (RC) CF:LGHMMD55A01Z33L0 referente, Ass "CCI En-nour"

7- Faysal Mouncir, nato in Marocco, il 08/10/1982 residente in Castelfedardo via contrada laghi 23 (An) CF:MNCFSL82R08Z330S referente, Ass "OIMRSMS"

8- Hassan Elmazi, nato in Marocco, il 24/01/1969 residente in Reggio Calabria, Via Calveri 35 (RC) CF:LMZHSN69A24Z330N referente, Ass "biladi"

9- Mustapha El Azzab, nato in Marocco, il 18/05/1966 residente in Perugia Str,Egubina n244/B (PG) CF:LZZMTP66E18Z330X referente, Ass ORISM

10- Mohammed Lamali, nato in Marocco, il 30/06/1970 residente in Perugia via risorgimento 72 Assisi (PG) CF: LMLMMM70H30Z330G referente, Ass " C-M-P"

11- Abdellatif El Mestar, nato in Marocco. il 07/09/1954 residente in Recanate Via Giovanni XXIII 11. "MC"CF LMSBLL54P07Z330N:referente, Ass "ASIM"

Presidente: Abdellatif El Mestar

1-Vice presidente: Atika Ettafs

2- Vice presidente: Hassan Elmazi

Segretario: Abdelahad Dourasse

Vice segretario: El Mehdi El Arabi

Tesoriere: Mohamed El Ghouazi

Vice tesoriere: Faysal Mouncir

Portavoce: Ahmed Berraou

Consiglieri:

1- Mustapha El Azzab

2- Abdel Ilah El Afia

3- Mohammed Lamali

Agencia Contrate
Direzione Provinciale di Macerata

Ufficio Territoriale di Macerata

Euro 206.00

Registrato al N. 636

Euro 100.00

Mod. 3

Add. 31 MAR 2022



Stefania SPADAPANI

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Angelo Do

* come da atto dispositivo Prot. n. 5883

2/02/2022

LO STATUTO



Art. 1- Denominazione:

Ai sensi e per gli effetti di cui art .10 del D-lg nr. 4 /12/ 1997 nr 460.
Anche alle nuove disposizioni del d.lgs. 117/2017 APS terzo settore

è costituita una associazione nominata: **RETE ASSOCIATIVA ITALO-MAROCCHINA
PER I DIRITTI E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (R.A.I.M.D. C.I)**

Art. 2 - La sede: via della Tenuta di Terrenova 64/B 00133 Roma. Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria. Per il raggiungimento degli scopi sociali potrà costituire o semplicemente utilizzare altre sedi.

Art.3 - La finalità:

1. Non ha scopo di lucro, ha lo scopo di favorire i più larghi processi di unità e solidarietà, nel territorio italiano.
2. Promuovere la difesa per diritti e degli interessi morali e materiali a favore della comunità marocchina ed il perseguimento delle condizioni di parità tra i cittadini italiani e cittadini marocchini e di promuovere, un rapporto democratico e continuo tra comunità marocchina e gli Enti locali, le organizzazioni culturali sociali e qualsiasi altro Ente.
3. Promuovere e sostenere attività culturali, artistiche, sportivi, musicali, artigianali, scambi culturali, ecc.
4. Opera nella cooperazione internazionale per lo sviluppo sulla base della legge 11 agosto 2014 nr.125 in base alla normativa vigente in tema di organizzazioni non lucrative di utilità sociali, opera nei settori della cooperazione internazionale, della promozione di uno sviluppo umano sostenibile, dell'assistenza sociale alle popolazioni e comunità svantaggiata e della tutela dei diritti civili, ai sensi dell'art 10 co.1 lett. a) nr 10 del D.lgs. nr 460/1997.
5. Contribuire allo sviluppo umano, sociale, culturale tecnico ed economico dei poveri, seguendo i principi di corresponsabilità, interdipendenza e non violenza, con particolare attenzione alla promozione dell'equità nelle relazioni di genere;
6. Contribuire alla rimozione degli ostacoli di ordine economico, politico e sociale che limitano di fatto lo sviluppo dei settori delle popolazioni svantaggiata;
7. Promuovere, sia a livello locale che internazionale, un tipo di sviluppo compatibile con le risorse ed i limiti ambientali del pianeta, con particolare attenzione all'applicazione delle tecnologie appropriate e di energie da fonti rinnovabili, agli stili di vita e consumo;
8. Costruire legami internazionali tra persone e culture diverse, attraverso i principi della cooperazione e della solidarietà.
9. Elaborare e realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo, di aiuto umanitario, di salvaguardia della pace e di cooperazione decentrata tendenti allo sviluppo autonomo dei paesi svantaggiati, nel rispetto della cultura e delle tradizioni locali

- e privilegiando l'utilizzo delle tecnologie appropriate;
10. Realizzare attività di informazione ed educazione alla cittadinanza mondiale per far crescere nell'opinione pubblica la comprensione dei problemi del mondo e della globalità dello sviluppo; iniziative di educazione interculturale per orientare in senso positivo le dinamiche di mutamento della società civile, indotte dal fenomeno migratorio; iniziative di promozione della solidarietà e del volontariato; iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile per favorire la diffusione di comportamenti che non pregiudichino l'equilibrio del pianeta e l'adozione di stili di vita ecologici;
 11. Ideare e realizzare attività per rispettare, i diritti umani dei immigranti in generale e dei migranti (Marocchini in particolare) contro la violenza delle donne, bambini e anziani;
 12. Realizzare progetti e attività di ricerca nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili ed impiego delle risorse naturali ad un livello tecnico, riproducibile e gestibile localmente, che rivaluti le conoscenze e le tecnologie locali;
 13. Realizzare attività di formazione, aggiornamento, perfezionamento e informazione rivolte alle scuole, a volontari e cooperanti in progetti di solidarietà internazionale, alla società civile e a qualsiasi soggetto interessato;
 14. Realizzare attività volte a sostenere il commercio equo e solidale, il turismo sostenibile e responsabile e il credito etico, visti come strumenti per il raggiungimento di uno sviluppo umano sostenibile e come alternativa concreta ai modelli di produzione e consumo tradizionali;
 15. Produrre e diffondere testi riguardanti propri studi e ricerche, nonché materiali didattici, opuscoli, libri, riviste, audiovisivi e quanto riterrà utile agli scopi della rete stessa;
 16. Organizzare un centro di documentazione e formazione collegato con organismi operanti in settori analoghi. In tale ambito il lavoro si ispirerà ai principi delle Nazioni Unite, nonché alle politiche e agli orientamenti dell'Unione Europea sulla cooperazione internazionale e alla legge italiana sulla cooperazione allo sviluppo.
 17. Si prefigge inoltre lo scopo di sensibilizzare, istruire e formare la popolazione locale, siano essi residenti e domicilianti, per mantenere e sviluppare nelle più svariate forme tutte le tradizioni per tramandarle alle future generazioni.
 18. Ovviamente negli incontri si propone nel nome di interessi culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile può programmare, coordinare e dirigere trasferimenti di gruppo o di singoli nell'ambito degli scopi istituzionali generali, sia nella sfera delle normali attività dell'organizzazione, oppure attraverso utilizzo di specifiche forme.
Inoltre, intende promuovere varie attività atte al raggiungimento dei suoi fini ed in particolare: convegni, conferenze, mostre, dibattiti, seminari, proiezione di film e documentari, concerti per qualsiasi età, gruppi di studio e di ricerca, attività editoriale, attività sportive, pubblicazioni di atti di convegni, di seminari.
 19. Favorire e rendere effettivo l'inserimento dei cittadini marocchini e altri nazioni nella società italiana, facendo salvo la loro fede, identità, tradizione, cultura ed educazione.
 20. Di collaborare con altre associazioni, organizzazioni ed enti pubblici o privati nel territorio Nazionale e Internazionale, organizzando manifestazioni e dibattiti intesi a favorire gli scambi culturali, avvalendosi, per questo fine della stampa e di ogni altro mezzo di comunicazione e diffusione;
 21. Promuovere l'instaurazione di rapporti e dialoghi con le altre confessioni religiose e credenze, e con altri soggetti sociali anche laici;
 22. Promuovere e sostenere con tutte le sue capacità la causa della giustizia, della

Pace, della salvaguardia dei diritti umani, dei servizi sociali, del volontariato e del benessere dei cittadini indipendentemente dal sesso, o dalla nazione, o dalla religione.

23. Promuovere la governance diffondendo la cultura della legalità nel campo associativo, contrastando la corruzione, la casualità, lo spreco di denaro pubblico, per stabilire la trasparenza e l'integrità, lavorando per monitorare e denunciare i responsabili corrotti che saccheggiano e rubano fondi pubblici attraverso sussidi, per la promozione dei diritti sociali, culturali e costituzionali.
24. Favorire e rendere effettivo, l'inserimento delle minoranze religiose e della comunità islamica nella società italiana, facendo salva la loro fede, identità, tradizione, cultura, la promozione di iniziative in campo educativo, corsi di lingua alfabetizzazione, formazione professionale, seminari, incontri con i giovani e la popolazione locale di ricerca culturale religiosa.
25. Rafforzare lo scambio nella conoscenza, ricerca e università, sviluppare e sostenere i studenti immigrati marocchini e non nei loro diritti allo studio, secondo un programma comune piano strategico ben pianificato, per garantire un'educazione civica, con il consolidamento del rapporto tra i studenti e la comunità marocchina residente nei paesi europei.

Art.4 - :

patrimonio sociali

1. Il patrimonio sociale della rete è costituito dalle quote dei soci, e si basa su autofinanziamenti e/o contributi di enti pubblici e privati. È esplicitamente vietata l'assegnazione di utili, resti di gestione, distribuzione di fondi o di qualunque capitale tra i soci. E potrà compiere ogni altra attività connessa o affine agli scopi sociali, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, necessarie ed utili alla realizzazione di detti scopi e, in ogni modo, direttamente o indirettamente connesse ai medesimi. ai fini fiscali, deve considerarsi ente non commerciale, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 87, D pr 22 dicembre 1986, n. 917.
2. La rete potrà, in via accessoria, ausiliaria, secondaria, strumentale, in ogni caso marginale, svolgere attività commerciale per il raggiungimento degli scopi sociali, la rete destinerà i fondi raccolti per la realizzazione dei fini sociali.

Art.5 - I Soci:

1. Sono ammessi a far parte di tutti gli uomini e le donne che accettano lo statuto e del regolamento interno, che condividano gli scopi della rete e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento.
2. Tutti i soci avranno diritto a partecipare alla vita della rete, dovranno presentare domanda al consiglio direttivo che avrà facoltà di accettarla o respingerla senza obbligo di rendere nota la motivazione, secondo i criteri dettati dal regolamento interno. La domanda sarà corredata dalla dichiarazione di accettazione dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali, ha carattere libero e volontario, ma gli aderenti al rispetto delle decisioni prese dai suoi organi sociali, secondo le competenze statutarie ed ha un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con altri soci che con terzi.
3. I soci maggiorenni avranno uguale diritto di voto per l'approvazione e le

- Y quota associativa dell'anno a cui l'assemblea fa riferimento, e di
 - Y votare direttamente o per delega;
 - Y Di partecipare alle attività promosse alla rete.
 - Y Di usufruire di tutti i servizi dell'organizzazione.
 - Y Di dare le dimissioni in qualsiasi momento.
- 5. I soci sono obbligati:**
- Y a Osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - Y a Osservare le norme dei regolamenti istituiti dalle diverse sezioni.
 - Y a Pagare la quota associativa.
 - Y a Svolgere le attività preventivamente concordate;
 - Y a Mantenere un comportamento conforme alle finalità della rete.
- 6.** Le presentazioni fornite dai soci sono effettuate in modo personale, spontaneo e a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure direttamente dal beneficiario.

Ai soci possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvato all'Assemblea.

- 7.** Le attività dei soci sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniali con la rete. L'incompatibilità è da intendersi per opera, servizi e lavori inerenti allo scopo sociale quali l'organizzazione di spettacoli, convegni, promozioni, ecc. È altresì possibile invece usufruire delle eventuali professionalità dei soci per tutti gli altri lavori o servizi al di fuori degli scopi sociali o delle potenzialità di volontariato della rete. Il Consiglio Direttivo valuterà i preventivi e potrà, ove lo riterrà opportuno, affidare incarichi e commissioni remunerate anche ai soci.

Art.7 – Gli organi Sociali:

- Y L'assemblea Nazionale;
- Y Il Consiglio Direttivo Nazionale;
- Y La Presidenza Nazionale;
- Y La Segretaria Nazionale;
- Y I Consiglieri;
- Y Il Tesoriere Nazionale;
- Y Il collegio dei Revisori Nazionale;
- Y Il Coordinamento della rete
- Y Il Portavoce della rete Nazionale.

Art.8 - L'assemblea Nazionale:

1. L'Assemblea Nazionale, è composta da un gruppo dei presidenti delle associazioni (culturali, sociali, sportivi ecc.), e anche dalle persone fisiche; essa sia ordinaria o sia straordinaria, è l'organo sovrano e può prendere tutte le decisioni necessarie per il corretto funzionamento della via associativa. Le sue deliberazioni sono obbligatorie per tutti gli associati, anche se dissenzienti.
2. Ad essa partecipano tutti i soci maggiorenni. I soci minorenni, pur potendo partecipare all'assemblea, esprimono unicamente parere consultivo.
3. L'Assemblea sarà convocata, anche fuori della sede sociale, mediante comunicazione scritta, ovvero mediante affissione all'albo dell'Associazione predisposto nella sede sociale, contenente l'ordine del giorno, almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
4. L'assemblea ha i seguenti compiti in sede Ordinaria:
 - a) Eleggere il Presidente Nazionale ed i membri del Consiglio Direttivo;
 - b) Eleggere i componenti del Collegio dei Proibiviri, (ove se ne preveda la

- c) costituzione);
- c) Stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico dei soci; In sede straordinaria;
- d) Approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto;
- e) Deliberare sullo scioglimento e la liquidazione dell'organizzazione e la devoluzione del suo patrimonio;
- f) Deliberare ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione del Consiglio Direttivo;
- g) All'Assemblea avranno diritto a partecipare tutti i soci regolarmente iscritti che potranno farsi rappresentare, con delega, da altri soci. Le deleghe non potranno essere rilasciate a consiglieri e revisori.

Art.9 - Il consiglio Direttivo Nazionale:

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale è formato da un numero dispari, non inferiore a 5 e non superiore a 15 stabilito dall'assemblea prima delle votazioni.
2. Si riunisce, su convocazione del presidente, almeno due (2) volte l'anno e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento delle richieste.
3. Perché la convocazione sia valida, occorre un preavviso di almeno 10 giorni decorrenti dalla data del timbro postale o da quella posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia consegnata a mano. In caso di urgenza possono essere utilizzati nuovi mezzi quali telefono, fax, posta elettronica.
4. Il Consiglio Direttivo Nazionale ha i seguenti compiti:
 - a) Fissare le norme per il funzionamento dell'organizzazione;
 - b) Sottoporre all'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
 - c) Determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - d) Accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti soci.
 - e) Ratificare nelle prime sedute successive, i provvedimenti di propria competenza adottati dal presidente per motivi di necessità e di urgenza.
 - f) Verificare e segue al buon funzionamento delle commissioni, collabora con le stesse, nelle varie attività dirette o indirette;
 - g) Ad ogni assemblea annuale convocata per la rappresentazione del bilancio comunicherà ai soci il numero totale degli stessi e le tipologie di iscrizione che gli stessi hanno richiesto.
 - h) Effettuate tutte le operazioni di carattere amministrativo e finanziario.
6. Cause di esclusione dal Consiglio Direttivo Nazionale potranno essere:
 - a. Le dimissioni, con specifica lettera indirizzata al Consiglio Direttivo Nazionale;
 - b. Le assenze ingiustificate, per tre sedute consecutive al Consiglio;
 - c. Per decesso.
 - d. Per altre cause che potranno essere previste da un regolamento interno del Consiglio Direttivo Nazionale.

- mpa, pranzi con clienti ed eventuali trasferte del personale o dei dirigenti (prenotazione di biglietti del treno/aereo, hotel, ecc.)
- e. Gestione delle comunicazioni e dei documenti indirizzati ai vari responsabili
 - f. Redazione di verbali
 - g. Gestione di archivi di documenti, schedari e catalogazione di bolle e fatture
 - h. Redazione e revisione di documenti
 - i. Gestione degli impegni dei dirigenti (soprattutto nel caso si svolga il ruolo di segretaria di direzione, che lavora a stretto contatto con i dirigenti di un'organizzazione)
 - l. Talvolta l'addetto alla segreteria si occupa anche di compiti di tipo amministrativo

2- Il **Segretario nazionale e il vicesegretario** vengono nominati dal Presidente con l'approvazione del consiglio direttivo di più di 50 %, in carica per Tre anni; sono rieleggibili

La **segreteria** provvede al contatto per eventuali collaborazioni con altre associazioni del territorio nazionale ed internazionali. La segreteria composta 3 membri consiglio direttivo dal primo segretario, vicesegretario e il portavoce in carica per 3 anni.

Art 14 Il Portavoce

La Rete è dotata un portavoce responsabile di ogni comunicazione ,dichiarazione e informazione che riguardano le sue attività e programmi presso gli uffici agenzie, nonché la segreteria ha la responsabilità di curare la sua privacy da tutte le Istituzioni che chiedono informazioni a proposito proibito a qualsiasi membro del consiglio direttivo e socio della rete di lasciare tale informazioni e dichiarazioni salvo il portavoce e il rappresentante legale intanto da tutte le istituzioni che chiedono informazioni a proposito ,proibito a qualsiasi membro del direttivo e socio della Rete di lasciare tale informazioni o dichiarazioni salvo il portavoce e il rappresentante legale intanto sono liberi di condividere quelli presenti nel l'opuscolo ufficiale della rete.

Art. 15 - I CONSIGLIERI:
Essi ,da un minimo di tre a un massimo di sette partecipano alle riunioni consiglio direttivo e prendono parte alle deliberazioni e votazioni.

Art.16- Il Tesoriere Nazionale

È nominato dal presidente con l'approvazione di più del 50 % del consiglio direttivo nazionale, in carica per Tre anni; sono rieleggibili.
Svolge e coordina le attività necessarie per la corretta gestione Amministrativa e contabile della rete;
È tenuto a prevedere per ogni spesa i relativi mezzi di finanziamento;
È responsabile del buon andamento e della regolarità della gestione finanziaria, patrimoniale e amministrativa della rete;
Tiene i libri contabili; utilizza e gestisce le entrate e, sentito il parere del consiglio direttivo Nazionale, predispone annualmente, ai sensi della Legge n°2 del 2 gennaio 1997 e della Legge n° 460 del 4 dicembre 1997, il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, che sono approvati dal consiglio direttivo, e adempie a tutte le formalità conseguenti, in conformità alle leggi vigenti in materia e al presente Statuto.

Art. 17 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. la gestione della rete è controllata da un collegio di Revisori dei conti, costituito da 3 (tre) membri, eletti dall'assemblea nazionale, in carica per tre anni; sono rieleggibili. I revisori dovranno accertare la regolare tenuta delle contabilità sociale redigeranno una relazione ai bilanci annuali potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale e culturale e potranno procedere in qualsiasi momento anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Art 18- Il Coordinamento Nazionale

1. Il Coordinamento Nazionale è composto dai Coordinatori Regionali, eletti nelle rispettive assemblee degli iscritti nel loro territorio. Esso è l'organismo della rete, secondo le linee definite dall'Assemblea Nazionale.
2. Il Coordinamento Nazionale dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.
3. Si riunisce almeno 4 (quattro) volte all'anno ed è convocato e presieduto dal presidente Nazionale.
4. Al Coordinamento Nazionale è concessa facoltà di dotarsi di un proprio regolamento.
5. Individua, su proposta del presidente Nazionale,
6. Il Coordinamento Nazionale propone alla Segreteria le regole per il riconoscimento delle strutture territoriali e le modalità di elezione degli organi a tutti i livelli, nonché le attribuzioni e ogni altra regola e procedura che riguardano gli altri organi periferici e delle realtà locali costituite in Coordinamenti Regionali, Provinciali, Comunali o Locali.
8. Delibera su tutte le questioni che non siano demandate per legge o per Statuto ad altri.

Art 19- Risorse economiche

L'organizzazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a. Quota associativa e contributi dei soci;
- b. Quota affiliate;
- c. Contributi dei privati;
- d. Contributi di organismi internazionali e nazionali

Art.20 - Quota Sociale:

- e. Contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
- f. Rimborsi derivanti da convezioni;
- g. Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- h. Rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo.
- i. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo nazionale.
- j. Ogni operazione finanziaria è disposta con firma singola del Presidente Internazionale c/o congiuntivo del Vicepresidente o del Segretario.

1. La quota associativa a carico dei soci è fissata dall'assemblea. Essa è annuale, non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.
2. I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni delle assemblee né perdere parte alle attività della rete. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art 21 la Rete associativa italo-Marocchina per i Diritti e la cooperazione internazionale (R.A.I M.D.C.I) non si assume alcuna responsabilità civile e penale nei confronti delle associazioni che ne fanno parte.

Art.22 - Scioglimento

1. La rete ha durata illimitata e può essere sciolta in qualsiasi momento, su proposta del Consiglio Direttivo con l'unanimità dei membri e la ratifica dell'Assemblea. In caso di scioglimento l'Assemblea devolve il patrimonio col voto favorevole di 2/3 dei soci ad altre associazioni non lucrative, di pubblica utilità o di beneficenza.
2. Se per tre anni consecutivi non si effettuano Assemblee, riunioni del Consiglio o relative seleziona la rete è da considerare sciolta a tutti gli effetti.
3. I soci dichiarati decaduti, receduti o esclusi dalla rete o per i quali il rapporto associativo, comunque, si sciogla o che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non avranno in alcun caso diritto a ripetere le quote o i contributi versati, a chiedere lo scioglimento del fondo comune o alla liquidazione della quota di esso e non avranno alcun diritto sul patrimonio dell'Organizzazione.
4. Lo scioglimento della rete viene deciso dall'Assemblea Nazionale. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Organizzazione, dedotte le passività, sentito l'organismo di controllo di cui alla legge 662/96 verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Presidente

HESTAR ABD elkehtif

Segretario

Deouasse Abdelhak

Deouasse